

LEVICO TERME INCONTRA GLI AUTORI - ESTATE 2017



**Mercoledì 26 luglio, ore 18 | Forte Busa Granda, Compet
“LE PIETRE” , Exorma, 2017**

CLAUDIO MORANDINI in dialogo con Lisa Orlandi

“Noi le pietre ce le troviamo dappertutto... lassù continuano a generarsi dal perenne sbriciolarsi delle rocce di queste Alpi da quattro soldi che si disfano appena le tocchi, si aprono come mele, se le guardi storto quelle pisciano sabbia”

Un romanzo corale, nel quale si intrecciano i racconti di un'intera comunità; una polifonia divertita e irrequieta che divaga tra passato e presente, tra mondo di sopra e mondo di sotto, contaminando dramma e commedia, ghost-story e favola.

CLAUDIO MORANDINI (Aosta, 1970), «uno dei romanzieri più competenti e spiazzanti nel nostro panorama letterario», insegnante, ha pubblicato diversi romanzi con piccole case editrici. Con “Neve Cane Piede”, Exorma 2015, ha vinto il premio Isola di Procida e il premio “moduslegendi” 2017, la rivoluzione gentile dei librai indipendenti che proclamano il più bel libro indie.



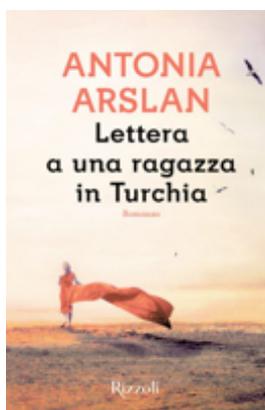
**Venerdì 4 agosto, ore 21 | Piazza della Chiesa
“IO, GLI OTTOMILA, LA FELICITÀ” , Rizzoli 2017**

TAMARA LUNGER in dialogo con Anna Facchini

“Vedere un essere umano che realizza un sogno è una cosa meravigliosa.

Come andare sulla Luna o scoprire l'America: questo è il motivo per cui noi siamo qui” Il libro racconta la storia autobiografica della giovane e fortissima alpinista altoatesiana che nel febbraio 2016 ha tentato con Simone Moro la vetta del Nanga Parbat in invernale. Lui l'ha raggiunta, mentre lei, a soli 70 metri dalla cima, ha rinunciato. Stava male e ha ascoltato la “voce interiore” che le diceva di scendere. Nel libro Tamara si racconta parlando dell'impresa del Nanga e scavando molto anche nel proprio mondo e dentro di sé.

TAMARA LUNGER (Bolzano, 1986), figlia di un noto scialpinista italiano, ha vissuto tutta la sua vita sulle montagne. Ha praticato l'atletica leggera e lo scialpinismo, con cui ha vinto titoli importanti: tra questi quello di campionessa italiana nel 2006 e 2008, di vice-campionessa nel 2007, e nel 2008 il titolo di campione del mondo sulla lunga distanza. Il 2009 è l'anno della svolta: pratica la sua prima esperienza alpinistica in Nepal e comincia a scalare i 7.000 e gli 8.000 metri



**Venerdì 11 agosto, ore 21 | Piazza della Chiesa
“LETTERA A UNA RAGAZZA IN TURCHIA”, Rizzoli 2016**

ANTONIA ARSLAN in dialogo con Antonia Dalpiaz

Attraverso una lettera immaginata una ragazza turca, la Arslan ripercorre le vicende delle sue antenate armene, tessendo un racconto che si dipana dai tempi antichi fino ai giorni nostri. Perché la paura subdola che ci colpisce ogni giorno, le oscure premonizioni che si propagano da Oriente a Occidente, da Istanbul a Bruxelles, sono le stesse delle donne armene che si sono sacrificate in nome della libertà. Arslan ci regala un libro intimo, attualissimo, un viaggio straordinario in cui ridà vita alle vicende di donne che combattono per il proprio futuro e per restare se stesse. viaggi, ognuna con la sua storia.

ANTONIA ARSLAN (Padova, 1938), origine armena, ha insegnato Letteratura italiana, moderna e contemporanea all'Università di Padova. È autrice di saggi sulla narrativa popolare e d'appendice e sulle scrittrici italiane dell'Ottocento. Attraverso l'opera del grande poeta armeno Daniel Varujan ha dato voce alla sua identità armena. L'ha resa celebre il bestseller “La masseria delle allodole” (Rizzoli, 2004), tradotto in venti lingue, con cui ha vinto il premio Strega per la narrativa, diventato un film dei fratelli Taviani.

LEVICO TERME INCONTRA GLI AUTORI - ESTATE 2017



**Lunedì 14 agosto, ore 18.30 | Parco delle Terme (sequoia)
"A PIEDI NUDI", Ediciclo 2017**

ANDREA BIANCHI e la pratica dell'earthing a piedi nudi nel parco "Cammino scalzo e amo la natura". Il cammino a piedi nudi è una pratica di benessere adatta a tutti che ci ricollega alla terra e alla sua energia, che ci aiuta a conoscere noi stessi, che ci ricolloca nel mondo. Senza le scarpe il nostro passo diventa leggero e silenzioso, non lascia tracce e suscita una gioia genuina, risvegliando in noi sensazioni sopite o sepolte nei ricordi d'infanzia.

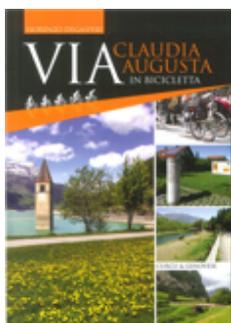
ANDREA BIANCHI (Trento, 1972) socio del Gruppo italiano scrittori di montagna (Gism), editore, giornalista, ingegnere. Fondatore della prima scuola in Italia di camminata scalza nella natura, o barefoot hiking. "A piedi nudi" è il suo secondo libro.

**Martedì 15 agosto, ore 17.30 | Forte Colle delle Benne
"LA DISPONIBILITÀ DELLA NOSTRA CARNE", Oedipus 2017**



LAURA LIBERALE in dialogo con Claudia Boscolo "Ricostituiscimi (...) a me restituiscimi". Quest'opera si snoda intorno a un grande paradosso: è solo parzialmente imperniata sul "vissuto" dell'autrice, l'elemento autobiografico ricostruisce più che rievocare. Il magma-verso è incandescente, la poesia invoca qualcosa che non è destinato a trovare compimento, restituisce la "verità della carne" e apre una finestra di dialogo con l'oriente. *A seguire: ferragosto in poesia*

LAURA LIBERALE, (Torino, 1969) laureata in Filosofia, è dottore di ricerca in Studi Indologici. Ha ottenuto riconoscimenti in svariati premi di poesia e narrativa. Ha pubblicato, saggi indologici, romanzi e raccolte poetiche. È tra gli autori di Nuovi poeti italiani 6 (Einaudi).



**Domenica 20 agosto | Forte Colle delle Benne
"VIA CLAUDIA AUGUSTA IN BICICLETTA", Curcu&Genovese 2017**

FIorenzo DE GASPERI con gli operatori culturali del Forte Libro-guida racconta il viaggio attraverso la Baviera, il Tirolo, il Sud Tirolo/Trentino e il Veneto, sulle tracce della Via Claudia Augusta Altinate con la sua variante Padana. Il percorso è stato effettuato in bicicletta, utilizzando piste ciclabili o strade a basso traffico.

FIorenzo DE GASPERI (Trento, 1965), laureato in sociologia, autore fotografico e narratore di storie e leggende nate lungo i sentieri, le vie e le strade, vincitore di numerosi riconoscimenti per le pubblicazioni fotografiche (Curcu&Genovese)

**Sabato 26 agosto | Piazza della Chiesa
"DALL'INTERNO DELLA SPECIE", Einaudi 2017**



ANDREA DE ALBERTI in dialogo con Laura Liberale Una poesia che provoca stupore perché nasce da una condizione di meraviglia e da quel po' di confusione mentale necessaria per cogliere i legami fra le cose, saldamente legata alla tradizione novecentesca, quella più profondamente colloquiale, quella di Sereni e di Raboni. E con i due maestri lombardi De Alberti condivide il tema della comunità tra morti e viventi, che diventa soprattutto comunità di padri e figli dai ruoli intercambiabili: «quel che saremo o che diventeremo, | forse ero io, forse eri tu prima di nascere, | un'andata e un ritorno, un arrivare nel silenzio».

ANDREA DE ALBERTI (Pavia, 1974), il poeta oste. Lavora in un ristorante della sua città: l'Osteria Alle Carceri. Prima di approdare alla collana bianca Einaudi ha pubblicato altri tre libri di poesia.